



## Istantanea del commercio equo “in movimento”

**Rapporto 2007 dell'Assemblea Generale Italiana  
del Commercio Equo e Solidale**

### Indice

Premessa.....	p. 3
1. AGICES oggi.....	p. 5
<i>Tabella n° 1: I punti vendita dei soci AGICES</i>	
2. Un'economia 'not for profit'.....	p. 6
<i>Tabella n° 2: Non profit al servizio del COMES</i>	
3. La rete dei sostenitori del movimento italiano.....	p. 7
<i>Tabella n° 3: Soci e volontari dei Soci AGICES</i>	
4. Il Commercio equo crea opportunità di lavoro al Nord p.	9
<i>Tabella n° 4: Chi lavora nel COMES italiano</i>	
5. Importazioni e acquisti solidali.....	p. 10
<i>Tabella n° 5: Gli acquisti delle organizzazioni AGICES</i>	
<i>Tabella n° 6: La concentrazione delle importazioni del COMES</i>	
6. Le vendite del COMES.....	p. 12
<i>Tabella n° 7: Le vendite delle organizzazioni AGICES</i>	
<i>Tabella n° 8: Il dettaglio delle vendite del COMES</i>	
7. Un rapporto costante con le organizzazioni del Sud....	p. 14
<i>Tabella n° 9: Il rapporto Nord/Sud tra le organizzazioni del COMES</i>	
8. Una comunità che educa e informa.....	p. 16
<i>Tabella n° 10: Formazione e informazione al centro del COMES</i>	
<i>Tabella n° 11: I soci AGICES nelle economie solidali</i>	
9. Il mondo dei produttori.....	p. 18
<i>Tabella n° 12: La Top 10 dei produttori più 'gettonati'</i>	
<i>Tabella n° 13: La Top 10 dei Paesi più sostenuti</i>	
10. Scheda Asia.....	p. 20
<i>Tabella n° 14: Fotografia dell'Asia equosolidale</i>	
<i>Tabella n° 15: Numero produttori coinvolti dell'Asia per Paese</i>	
11. Scheda America Latina.....	p. 21
<i>Tabella n° 16: Fotografia dell'America Latina equosolidale</i>	
<i>Tabella n° 17: Numero produttori coinvolti dell'America Latina per Paese</i>	
12. Scheda Africa.....	p. 22
<i>Tabella n° 18: Fotografia dell'Africa equosolidale</i>	
<i>Tabella n° 19: Numero produttori coinvolti dell'Africa per Paese</i>	
13. CRONOLOGIA - La nascita di AGICES.....	p. 23

## **Premessa**

I dati raccolti nel presente rapporto solo tratti dai moduli di autovalutazione dei soci dell'AGICES, Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale. Raccolti dal Comitato del Registro AGICES tra il 2005 e l'inizio 2006, essi sono stati elaborati nel 2007. Questi numeri vanno a costruire un'istantanea del movimento del Commercio equo e solidale italiano, cioè di tutte quelle persone, realtà associative e di produttori che in Italia si attivano e sostengono, non con un puro gesto di consumo pure indispensabile per alimentare gli scambi solidali, uno spazio di reciprocità che da oltre vent'anni ha costruito nel nostro Paese legami di cooperazione tra organizzazioni e comunità del Nord e del Sud del Mondo.

AGICES, l'associazione di categoria delle organizzazioni di commercio equo e solidale, nasce nel 2003 dalla volontà di cooperazione delle organizzazioni italiane no-profit che da anni promuovono i prodotti e la cultura del commercio equo e solidale in Italia, e dall'esigenza di dar loro una rappresentanza nei confronti della società civile e delle istituzioni.

AGICES è depositaria della carta italiana che dal 1999 raccoglie ed esprime i criteri del commercio equo e solidale. Essa rappresenta tutte le organizzazioni degli importatori del commercio equo e solidale italiano, e la maggior parte delle botteghe che sul territorio offrono a tanti cittadini la possibilità di conoscere, incontrare e sostenere direttamente i protagonisti di una storia che nel mondo da 50 anni offre una possibilità di riscatto dall'esclusione sociale attraverso un commercio più giusto e al servizio delle comunità.

L'AGICES, infine, ha fra i suoi scopi quello di gestire il Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo

e Solidale, attraverso l'individuazione di standard ed indicatori oggettivi, concreti e verificabili, che rappresentano la trasposizione operativa dei principi generali contenuti nella Carta dei Criteri.

L'iscrizione al Registro e la conseguente possibilità per le organizzazioni di commercio equo e solidale di usare la dicitura e il logo previsti, vuole rendere loro possibile presentarsi di fronte ai consumatori italiani, all'opinione pubblica, alle istituzioni, agli operatori economici, alle organizzazioni del Terzo settore, e affermare in maniera trasparente di essere una realtà del commercio equo e solidale, che rispetta criteri e principi chiari e condivisi, fissati dalla Carta dei Criteri e dai suoi regolamenti attuativi.

Questo primo Rapporto 2007 vuole rappresentare, dunque, il primo di una serie di appuntamenti che, regolarmente, ogni due anni, raccontino il cammino fatto dall'AGICES e, attraverso le sue tappe, l'evoluzione e le caratteristiche del movimento nel nostro Paese, e l'identità dei produttori che sostiene in tutto il mondo.

Buona lettura!

Il direttivo AGICES

## 1. AGICES oggi

---

Dai 64 soci iniziali che hanno dato vita all'Assemblea Generale Italiana di Commercio equo e solidale, **AGICES oggi può contare su 112 organizzazioni iscritte tra le quali figurano, tra gli altri, importatori, consorzi e botteghe del mondo.**

**83 soci AGICES operano al Nord, 19 al Centro e 10 al Sud.**

Dei 108 iscritti al 2005, e che quindi rappresentano la base di calcolo per tutte le tabelle successive, ben **99** hanno completato il processo di autovalutazione e risultano, dunque, **regolarmente iscritti al Registro AGICES.**

Sul territorio i Soci AGICES animavano nel 2005 ben **264 botteghe del mondo.**

**Sono 5 le organizzazioni che non hanno punti vendita (sono importatori) e 11 quelle che fanno anche attività di trasformazione.**

**Tabella n° 1: I punti vendita dei soci AGICES**

Punti Vendita	Nord	Centro	Sud
242	193	37	12

## 2. Un'economia 'not for profit'

---

Il commercio equo e solidale italiano fotografato da AGICES è animato da una costellazione di organizzazioni che mettono il profitto a servizio di un'idea diversa di società.

Le organizzazioni che lo costruiscono tutti i giorni, infatti, sono tutte non profit, come si può vedere nella tabella n°2.

**Tabella n° 2: Non profit al servizio del COMES**

	Italia	Nord	Centro	Sud
Associazioni	33	26	6	1
Coop. Soc. tipo A o B	43	30	8	5
Cooperative (consumo, lavoro, etc)	32	24	5	3
Totale	108	80	19	9
Delle quali ONLUS	46			

### 3. La rete dei sostenitori del movimento italiano

Lo spaccato offerto dalle organizzazioni del commercio equo italiano iscritte al Registro AGICES dimostrano chiaramente che il movimento equosolidale italiano può contare su una vastissima rete di simpatizzanti e di sostenitori.

Se alcune rilevazioni sugli italiani che conoscono-acquistano saltuariamente o regolarmente prodotti del commercio equo parlano, infatti, di diversi milioni di persone che aderiscono ormai a questa pratica, moltissime sono quelle che contribuiscono direttamente alla crescita del fenomeno.

Sono solo 2, infatti, le organizzazioni equosolidali di “secondo livello” in Italia – consorzi, in particolare – eppure il movimento nel suo complesso è animato da oltre 20mila persone che hanno scelto di diventare socie di organizzazioni del COMES, e 648 persone giuridiche che hanno fatto lo stesso. Questi ultimi sono Comuni, ong, parrocchie, sindacati, altre associazioni legate al sud del mondo e organizzazioni dell'economia solidale e della finanza etica.

Forte anche la presenza di volontari: solo quelli stabilmente e formalmente inseriti nelle strutture dei soci AGICES superano le 4mila unità, dunque si può stimare che essi, in realtà, considerato il forte turnover dei più giovani, possano essere più di 6mila.

**Tabella n° 3: Soci e volontari dei Soci AGICES**

	Italia	Nord	Centro	Sud
soci persone fisiche	21.830	14.094	7311	425
Media soci persone fisiche (per org)	254	214	562	61

Soci persone giuridiche	648	565	74	9
Media soci persone giuridiche (per org)	8	9	6	1
Volontari	4098	3621	338	139

#### 4. Il Commercio equo crea opportunità di lavoro al Nord

Tante ragazze e ragazzi italiani oggi scelgono il commercio equo e solidale come proprio ambito di lavoro. L'80% delle organizzazioni socie di AGICES può contare al proprio interno su lavoratori con contratti formalizzati, con una netta prevalenza delle donne.

Importante notare che il COMES sia un'opportunità di nuova occupazione al Nord, ma anche al Sud

**Tabella n° 4: Chi lavora nel COMES italiano**

	<b>Italia</b>	<b>%</b>	<b>Nord</b>	<b>%</b>	<b>Centro</b>	<b>%</b>	<b>Sud</b>	<b>%</b>
Maschi	314	38%	252	37%	30	43%	32	36%
Femmine	523	62%	423	62%	39	57%	57	64%
<b>Totale</b>	<b>837</b>		<b>679</b>		<b>69</b>		<b>89</b>	

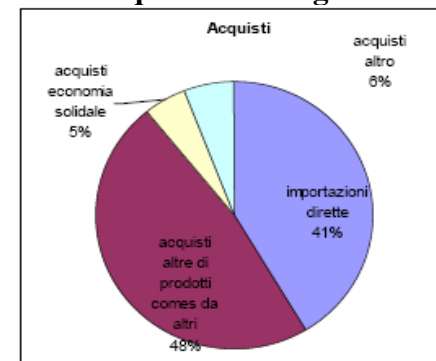
#### 5. Importazioni e acquisti solidali

I soci AGICES hanno garantito un volume di importazioni dirette dai produttori del Sud del mondo per 17 milioni 159mila 798 euro, hanno acquistato prodotti equosolidali da altre organizzazioni per 19 milioni 824 mila 140 euro.

Oltre 2 milioni 121mila euro di prodotti li hanno acquistati da altre organizzazioni delle economie solidali (biologico, cooperative sociali, progetti di solidarietà vari) e 2 milioni 371mila euro li hanno spesi per altri acquisti.

Si nota, tuttavia, una tendenza alla concentrazione nelle relazioni di importazione: i primi due importatori, infatti, hanno garantito il 76,21% del totale delle importazioni nazionali dirette.

**Tabella n° 5: Gli acquisti delle organizzazioni AGICES**



**Tabella n° 6: La concentrazione delle importazioni del COMES**

Valore importazioni (€)	Numero organizzazioni	% sul totale delle importazioni

da 100.000 a 499.000	4	7,34%
da 10.000 a 99.000	8	2,02%
Meno di 10.000	7	0,19%
Più di 500.000	5	90,45%
<b>NB</b>	<b>Prime due</b>	<b>76,21%</b>

## 6. Le vendite del COMES

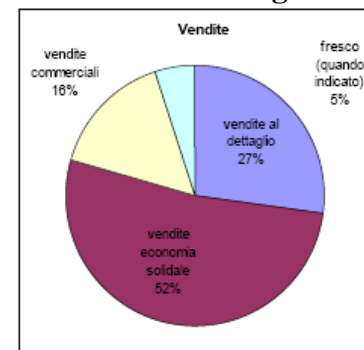
Le organizzazioni del commercio equo iscritte ad AGICES hanno venduto al dettaglio prodotti per oltre 18milioni 852mila euro.

Ben 36 milioni 372mila euro di prodotti sono stati venduti a soggetti dell'economia solidale, cifra nella quale sono ricomprese le vendite delle centrali alle botteghe.

Ai canali commerciali convenzionali sono stati venduti 10 milioni 825 mila euro di prodotti.

Bisogna notare, però, che in queste cifre non sono ricomprese le vendite dei prodotti freschi, che oggi costituiscono parte importante delle vendite dei grandi importatori.

**Tabella n° 7: Le vendite delle organizzazioni AGICES**



**Tabella n° 8: Il dettaglio delle vendite del COMES**

	Italia (€)	Nord (€)	Centro (€)	Sud (€)
<b>Vendite commerciali</b>	<b>10.825.434</b>	10.163.372	509.547	152.515

<b>Vendite al dettaglio</b>	<b>18.852.540</b>	14.758.287	2.895.426	1.198.826
<b>Vendite economia solidale</b>	<b>36.372.415</b>	34.063.794	1.448.764	859.857

## 7. Un rapporto costante con le organizzazioni del Sud

Nel biennio 2004-2005 le visite ai produttori equosolidali del Sud da parte delle organizzazioni del Comes italiano sono state 306, nelle quali sono stati investiti oltre 626mila euro.

E' proprio la conoscenza diretta con i produttori e le loro comunità, per il commercio equo di casa nostra, la leva principale per la costruzione e la "manutenzione" dei rapporti Nord/Sud.

Un rapporto diretto che dice molto sulla qualità sociale e relazionale degli scambi all'interno del movimento: una garanzia per i consumatori italiani, ma anche per gli stessi produttori.

**Tabella n° 9: Il rapporto Nord/Sud tra le organizzazioni del COMES**

soci AGI CE S	Importazioni	N° produttori	Visite ai produttori	Spese/visite produttori	Spese/n°visite
1	€1.489.120	187	30	€20.000	€667
1	€ 11.587.978	157	100	€ 460.000	€ 4.600
1	€975.061	64	40	€22.512	€563
1	€427.269	47	23	€21.000	€913
1	€649.682	32	9	€18.391	€2.043
1	€818.433	30	2	€3.850	€1.925
1	€340.190	24	16	€14.044	€878
1	€116.791	19	23	€13.500	€587

5	€177.883	da 3 a 10	44	€25.606	€582
11	€577.392	fino a 2	25	€27.841	€ 1.114

## 8. Una comunità che educa e informa

Le organizzazioni del commercio equo e solidale che si riconoscono nel percorso dell'AGICES hanno contribuito fortemente a far crescere una coscienza condivisa sull'importanza di un'economia diversa per dare un volto nuovo alla globalizzazione economica e commerciale.

Esse, infatti, tra il 2004 e il 2005 hanno speso oltre un milione e mezzo dei propri fondi in attività di educazione, di formazione, di informazione oltre che di promozione del movimento.

### Tabella n° 10: Formazione e informazione al centro del COMES

n° attività formative e informative	3451
Spesa (€)	€ 1.48971.282
n° corsi formazione per volontari e operatori	557
n° incontri in Italia con i produttori	333

E non basta: buona parte dei soci AGICES non si sono impegnati solamente nelle attività del mondo

equosolidale, ma hanno contribuito a implementare anche buona parte delle altre pratiche delle cosiddette economie “alternative” come la finanza etica, i bilanci di giustizia, il turismo solidale, l’appoggio ai gruppi di acquisto.

**Tabella n° 11: I soci AGICES nelle economie solidali**

Attività extra-comes	Soci coinvolti	%
finanza etica	56	67%
cooperazione sociale	47	56%
gas	44	52%
tures	34	40%
bilanci	7	8%
altro	26	31%

## 9. Il mondo dei produttori

---

Grazie ad un progetto di ricerca co-promosso da AGICES insieme al Centro Ricerche sulla Cooperazione dell’Università Cattolica di Milano e all’Università Bicocca di Milano, finanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano, siamo riusciti a costruire l’identikit aggiornato del mondo dei produttori del Sud del mondo che viene sostenuto dal lavoro delle organizzazioni equosolidale aderenti ad Agices.

Sono stati considerati **tutti gli acquisti da produttori** (iscritti o no ai registri internazionali) di tutte le organizzazioni segnalate, per gli anni 2003-2004-2005. Sono quindi riportati in questo rapporto solo i produttori che hanno avuto relazioni commerciali dirette con organizzazioni italiane nel triennio indicato.

I dati economici, dunque, non sono completi e differiscono dalla base di dati utilizzata dal registro AGICES: mancano, ad esempio, quelli di alcuni soci AGICES che non siamo riusciti ad ottenere in tempo per le scadenze della ricerca ma che stimiamo siano inferiori al 4% delle importazioni complessive annue.

Le organizzazioni equosolidali italiane, secondo questa ricerca, hanno rapporti commerciali con 284 organizzazioni di produttori censite in 48 paesi in Asia, Africa, America Latina (di cui 1 in Oceania e 2 Albania).

Anche in questa rilevazione, tuttavia, notiamo una tendenza alla concentrazione tra le organizzazioni dei produttori. I primi 10, infatti, si assicurano il 32% del mercato, i primi 20 ne coprono il 48% e tra i primi 50 si concentra il 74% dei canali d’entrata dal Sud al nostro mercato.

**Tabella n° 12: La Top 10 dei produttori più 'gettonati**

CLARO AG ALIMENTARI	THAILANDIA	€ 993.005
STASSEN NATURAL FOOD	SRI LANKA	€ 555.057
ASSOCIAZIONE FIAVOTONA	MADAGASCAR	€ 550.000
M.C.C.H. MAQUITA CUSHUNCHIC	EQUADOR	€ 466.513
CRAFT LINK - Centre for Handicraft Research, Linkage and Development	VIETNAM	€ 358.420
MAI HANDICRAFT / MAI VIETNAMESE	VIETNAM	€ 311.737
P.F.T.C. PANAY FAIR TRADE CENTER ALIMENTARI	FILIPPINE	€ 309.423
CECOCAFEN ALIMENTARI	NICARAGUA	€ 291.070
UCIRI	MESSICO	€ 271.415
CONACADO ALIMENTARI	REP. DOMINICANA	€ 254.304

Anche rispetto ai Paesi di provenienza di prodotti e progetti si nota una certa concentrazione. I primi 5 Paesi (India, Thailandia, Sri Lanka, Bangladesh e Ecuador) si sono aggiudicati il 39% del mercato, i primi 10 il 63,4%, i primi 20 il 90%.

**Tabella n° 13: La Top 10 dei Paesi più sostenuti**

	2005	2004	2003
India	€ 1.357.867	€ 1.407.422	€ 1.348.913
Thailandia	€ 1.186.824	€ 156.073	€ 177.743
Sri Lanka	€ 1.082.944	€ 1.025.264	€ 824.548
Bangladesh	€ 845.348	€ 840.031	€ 1.163.280
Ecuador	€ 725.543	€ 754.883	€ 786.838
Perù	€ 724.881	€ 541.126	€ 630.053
Vietnam	€ 711.330	€ 378.008	€ 225.527
Filippine	€ 682.185	€ 610.234	€ 645.898
Guatemala	€ 581.882	€ 484.978	€ 658.591
Madagascar	€ 550.925	€ 485.000	€ 400.000

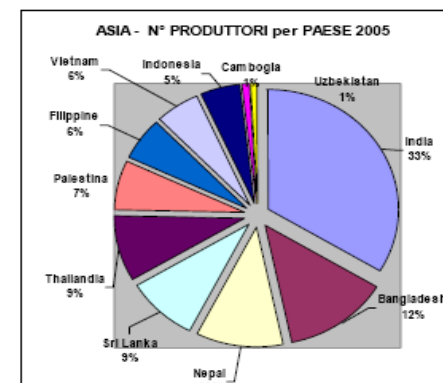
## 10. Scheda Asia

Le organizzazioni equosolidali associate ad AGICES collaborano con 11 Paesi dell'area asiatica e possiamo censire 320 tra i loro produttori riconducibili a questa area, tra le più floride e solide per rapporti commerciali più giusti con l'Italia.

**Tabella n° 14: Fotografia dell'Asia equosolidale**

ASIA	importazioni 2005	% su tot asia 2005
primi 10 produttori	€ 3.536.700	51,80%
primi 20 produttori	€ 4.791.203	70,20%
primi 30 produttori	€ 5.514.609	80,60%

**Tabella n° 15: Numero produttori coinvolti dell'Asia per Paese**



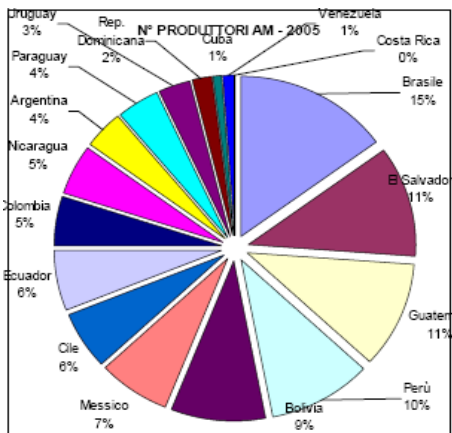
## 11. Scheda America Latina

Le organizzazioni equosolidali associate ad AGICES collaborano con 17 Paesi dell'America Latina e possiamo contare 125 tra i loro produttori riconducibili a questa area, con un volume di importazioni che nel 2005 ha sfiorato i 5 milioni di euro.

**Tabella n° 16: Fotografia dell'America Latina equosolidale**

AMERICA LATINA	importazioni 2005	% su tot AL 2005
primi 10 produttori	€ 2.451.003	50%
primi 20 produttori	€ 3.595.769	73%
primi 30 produttori	€ 4.198.059	85%

**Tabella n° 17: Numero produttori coinvolti dell'America Latina per Paese**



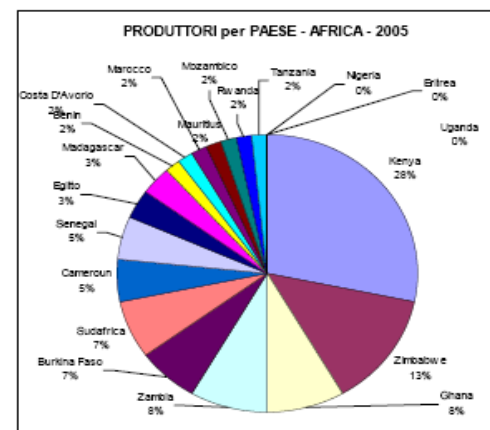
## 12. Scheda Africa

L'area più debole nelle relazioni equosolidali delle organizzazioni italiane associate ad AGICES è proprio l'Africa, soprattutto per le difficoltà infrastrutturali e di collegamento. Le realtà italiane collaborano con 87 produttori di appena 20 Paesi dell'area.

**Tabella n° 18: Fotografia dell'Africa equosolidale**

AMERICA LATINA	importazioni 2005	% su tot AL 2005
primi 10 produttori	€ 2.451.003	50%
primi 20 produttori	€ 3.595.769	73%
primi 30 produttori	€ 4.198.059	85%

**Tabella n° 19: Numero produttori coinvolti dell'Africa per Paese**



### 13. CRONOLOGIA - La nascita di AGICES

---

**1998**

*Approvazione della Carta Europea dei Criteri del Commercio Equo e Solidale*

**1999**

*Gennaio: 1ª Assemblea Nazionale del Commercio Equo (Castellammare di Stabia – NA),*

convocata con l'obiettivo di iniziare un percorso di confronto fra gli attori italiani del Commercio Equo ed arrivare all'approvazione della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale. Vi hanno preso parte tutte le organizzazioni di importazione ed un cospicuo numero di Botteghe del Mondo.

*Giugno: 2ª Assemblea Nazionale del Commercio Equo (Castellammare di Stabia – NA),*

convocata con l'obiettivo di proseguire il lavoro iniziato a gennaio per l'elaborazione della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e giungere ad una sua definitiva approvazione.

In quell'occasione le organizzazioni hanno concordato con la necessità di costituire l'Assemblea Generale del Commercio Equo e Solidale (AG), un organismo informale che potesse garantire il rispetto della Carta e rappresentare un luogo di confronto per le organizzazioni italiane di Commercio Equo Solidale firmatarie della Carta stessa.

*Ottobre: Approvazione definitiva della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale (Bologna).*

**2000**

*Febbraio: 1ª Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Albisola – SV).*

Individuazione di un primo modello organizzativo per l'Assemblea Generale

*Ottobre: 2ª Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale e 1° Forum (Rimini).*

Il tema trattato nel 1° Forum che ha preceduto l'Assemblea è stato quello del rapporto fra organizzazioni di Commercio Equo e attori economici tradizionali (in particolare, il rapporto con la Grande Distribuzione Organizzata – GDO).

**2001**

*Marzo: 3ª Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Tavarnelle – FI)*

E' stata approvata una griglia di autovalutazione rivolta ai firmatari della Carta

*Ottobre: 4ª Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale e 2° Forum (Rimini)*

Il tema trattato nel 2° Forum che ha preceduto l'Assemblea è stato quello del monitoraggio e del sistema di certificazione/accreditamento del Commercio Equo e Solidale.

**2002**

*Aprile: 5ª Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale e 3° Forum (Roma)*

Il tema trattato nel 3° Forum che ha preceduto l'Assemblea è stato quello del prezzo equo.

***Novembre: 6ª Assemblée Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Rimini)***

L'Assemblea, lavorando decide di trasformarsi in ente giuridicamente riconosciuto – l'Associazione Assemblée Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale - e, soprattutto, di costituire il Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale (Registro AGICES).

**2003**

***Maggio: 7ª Assemblée Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale e 4° Forum (Vicenza)***

Da appuntamento informale, seppure con le sue regole ed il suo calendario prefissato, l'Assemblea si è trasformata in ASSOCIAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ITALIANA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (Ass. AGICES) che, fra i suoi principali obiettivi, ha quello di essere depositaria della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo garantendo il rispetto dei principi in essa sanciti e quello di costituire e gestire il Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale (Registro AGICES). L'appuntamento di Vicenza, quindi, ha rappresentato il momento formale di costituzione dell'Associazione AGICES a cui hanno aderito inizialmente 64 Soci, importatori e Botteghe del Mondo, corrispondenti ad oltre 150 punti vendita su tutto il territorio italiano.

Nel corso dell'Assemblea, come previsto, sono stati eletti gli organi sociali (Consiglio Direttivo, Comitato di Gestione del Registro AGICES, Collegio dei Revisori, Collegio dei Probiviri) ed è stato approvato il Modulo di Autovalutazione dei Criteri Fondamentali.

**Novembre: 8ª Assemblée Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Vico Equense – NA)**

La 1ª Assemblée dei Soci dell'Associazione AGICES. L'Assemblea ha definito la procedura e gli strumenti per l'iscrizione delle organizzazioni al Registro AGICES (Modulo dei Criteri Importanti), passo necessario all'avvio del Registro previsto per la successiva Assemblée.

**2004**

**Giugno: 9ª Assemblée Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Ferrara)**

...ovvero 2ª Assemblée dei Soci dell'Associazione AGICES. Si costituisce formalmente il Registro AGICES, Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale. Si avvia anche l'Ufficio Comunicazione AGICES.



Associazione Assemblea Generale Italiana del Commercio equo e solidale

Rapporto redatto dall'Ufficio Comunicazione AGICES  
in collaborazione con il Consiglio Direttivo  
e il Comitato di gestione del Registro